

**Messaggio municipale 8/2009 accompagnante la revisione delle zone di protezione delle sorgenti Boschetti, Vallone e Terra Rossa**

Signor Presidente,  
signore Consigliere comunali,  
signori Consigliere comunali,

il Comune è proprietario di sei sorgenti, che si trovano nel territorio giurisdizionale di Manno e di Alto Malcantone;

<b>SORGENTE</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>QUOTA (m.s.m)</b>	<b>N. CATASTO CANTONALE</b>
Terra Rossa	713.586 / 99.657	701	505.22
Boschetti	713.842 / 99.547	572	554.25
Boschetti	713.858 / 99.519	580	554.64
Boschetti	713.906 / 99.555	538	554.24
Vallone	713.750 / 99.854	528	505.18
Vallone	713.795 / 99.840	516	505.17

Il nostro Comune si era dotato di piani delle zone di protezione delle sorgenti allestiti nel 1977 dallo studio F. Gygax di Berna.

Le direttive federali per la determinazione dei settori di protezione delle acque, delle zone ed aree di protezione delle acque sotterranee, raccomandano la revisione del piano e del relativo regolamento ogni dieci anni. Ciò permette di tenere conto delle più recenti conoscenze scientifiche e di effettuare eventuali adattamenti.

Lo studio di geologia Pedrozzi & Associati, incaricato dal Municipio di rivedere il piano delle zone di protezione, ha proceduto a tale compito allestendo la documentazione contenuta nella "Relazione idrogeologica – Zone di protezione – Aggiornamento 2006 - 26 gennaio 2007".

Il progetto di revisione del piano di protezione delle sorgenti è stato trasmesso alla SPAAS/Ufficio della protezione e depurazione delle acque il 7 febbraio 2007, per la verifica e l'approvazione preliminare. La SPAAS/Ufficio della protezione e depurazione delle acque l'ha approvato, in via preliminare, il 17 aprile 2007.

### **1. Basi legali**

Nell'ambito della pianificazione delle zone d'utilizzo rientra pure l'obbligo di definire una certa zona di sicurezza attorno ai punti sorgivi che servono captazioni di particolare interesse. Questa zona di sicurezza è definita come zona di protezione generale delle sorgenti ed è descritta anche come zona S1.

In questo senso, la Confederazione sancisce l'obbligo di delimitare le zone di protezione attorno a captazioni di interesse pubblico. Gli obiettivi riportati dai rispettivi organi di legge a livello cantonale tendono pure a disciplinare e preservare le risorse idriche del territorio.

L'attuazione di una disciplina circa l'utilizzazione del territorio è pure un obbligo comunale e a questo livello si definisce un piano delle zone. Quest'ultimo diventa quindi un elemento determinante per una corretta, disciplinata ed armoniosa utilizzazione del territorio e delle risorse comunali.

Nell'annesso rapporto sono prese in esame e riviste le zone di protezione speciale (S1, S2 e S3) attualmente in vigore per le sorgenti nei Comuni di Manno e Alto Malcantone. In base alle recenti direttive federali sono stati aggiornati i limiti delle zone S e redatto il relativo regolamento d'utilizzazione.

## ***2. Il Rapporto idrogeologico.***

Questo è il documento che, in dettaglio, affronta e dà risposte adeguate alla situazione delle sorgenti in rapporto alle esigenze della loro protezione.

## ***3. Il Regolamento di utilizzo delle zone di protezione.***

Tramite il regolamento si vogliono definire quelle restrizioni necessarie affinché le acque di una determinata sorgente non vengano influenzate da agenti inquinanti.

Il contenuto del regolamento, allestito dal progettista, segue le rigorose direttive federali e cantonali, ragione per cui al Comune non è dato un particolare spazio di manovra per agire diversamente.

## ***4. Il Catasto delle attività ed utilizzo dei terreni inclusi nelle zone di protezione.***

Il catasto del 29 agosto 2008, allestito dallo Studio d'ingegneria Pedrozzi & Associati SA in collaborazione con lo Studio d'ingegneria CCR dell'ing. Camillo Cremona ha accertato tutte le attività che si svolgono all'interno delle zone di protezione. Definisce i conflitti esistenti ed elenca i controlli da effettuare, rispettivamente le proposte di intervento.

## ***5. Gli interventi di risanamento nelle zone di protezione.***

Non è sufficiente accertare i conflitti, ma è necessario eliminare il più possibile i potenziali pericoli e le cause che determinano o possono causare un inquinamento delle sorgenti. I relativi oneri sono a carico del proprietario della captazione quindi, nella fattispecie, del Comune di Manno.

A tale scopo lo Studio d'ingegneria CCR dell'ing. Camillo Cremona ha allestito il preventivo che alleghiamo e che prevede degli investimenti quantificati in circa fr. 50'000, a cui occorre aggiungere eventuali ulteriori costi per interventi di riparazione e sigillatura delle canalizzazioni, che possono essere quantificati solo dopo le ispezioni con telecamere, rispettivamente le prove di tenuta. A titolo prudenziale vengono quantificati in fr. 20'000, ciò che porta il costo complessivo a fr. 70'000. I lavori potranno essere eseguiti nel corso del 2009, rispettivamente 2010.

## ***6. Procedura di approvazione.***

Il Piano delle zone di protezione delle captazioni è approvato dal Consiglio comunale. La decisione equivale all'adozione di un regolamento comunale (articolo 13 lett. a) LOC).

Successivamente il piano è sottoposto per approvazione alla SPAAS/Ufficio della protezione e depurazione delle acque. Quindi, il Municipio notifica ai proprietari gravati l'avvenuta approvazione del piano i quali, entro il termine di trenta giorni possono presentare ricorso al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato decide sui ricorsi e approva definitivamente il piano. Con l'approvazione preliminare SPAAS/Ufficio della protezione e depurazione delle acque il piano entra in vigore provvisoriamente. L'entrata in vigore definitiva avviene con la decisione del Consiglio di Stato, che conferisce effetto esecutivo al piano e al relativo regolamento.

Le limitazioni di proprietà secondo il Regolamento d'uso sono menzionate a Registro fondiario con la dicitura *Zone di protezione pubbliche delle sorgenti AFS, Comune di Manno* (cfr. l'articolo 35 del Regolamento).

L'iscrizione della menzione avviene d'ufficio da parte dell'Ufficio dei registri che riceve copia del piano di protezione delle sorgenti.

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni, vi invitiamo a voler deliberare:

1. è approvato il nuovo Piano delle zone di protezione delle sorgenti Boschetti, Vallone e Terra Rossa, composto da:
  - Rapporto idrogeologico;
  - Piano delle zone di protezione – Carta idrogeologica;
  - Regolamento di utilizzo delle zone di protezione;
  - Catasto delle attività ed utilizzo dei terreni inclusi nelle zone di protezione S, definizione dei conflitti esistenti;
  - Stima dei costi per gli interventi previsti nelle nuove zone di protezione;
2. è approvato il Regolamento di utilizzo delle zone di protezione del Comune di Manno;
3. dopo l'approvazione del Piano di protezione delle sorgenti, il Municipio è incaricato di aggiornare la documentazione che compone il Piano regolatore e il Piano generale delle canalizzazioni;
4. con l'entrata in vigore del nuovo Piano di protezione delle sorgenti Boschetti, Vallone e Terra Rossa sono abrogati i Piani delle zone di protezione delle sorgenti approvati dal Consiglio di Stato in precedenza;
5. sono approvati gli interventi di risanamento nelle zone di protezione, secondo la stima dei costi;
6. per gli interventi di risanamento di cui al precedente punto 5 è concesso un credito di fr. 70'000;
7. il credito è iscritto nel conto investimenti e decade se non utilizzato entro il 31.12.2010.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Il Segretario

Giancarlo Bernasconi

Paolo Vezzoli

Manno, 12 maggio 2009  
Risoluzione n. 182/11.5.2009